

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mezzo . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrate Cent. 20.

## Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno. La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo, ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per i privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

## ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incominceremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero

7

## APPENDICE

## Civiltà e barbarie

per M. F. Gerstaecker

(Dal tedesco).

Avrebbe voluto vivere ancora, col figlio tanto bramato, che le mostrava sì buono, sì affettuoso; ma sentiva la morte inesorabilmente avvicinarsi. E si domandava col cuore stretto che diverrebbe egli quando ella non sarebbe più. Non aveva che una speranza che Tom Tairfield sposerebbe la Rosina e che d'accordo tutti due, essi impedirebbero a John di ritornare fra gli indiani. E desiderava questo matrimonio, lo affrettava coi voti; sapeva tanto felice la Rosina dell'affetto di Tom!

Ma quando esprime questo al figlio, fu colpita dall'emozione che questi ne risentì.

La ascoltò colla testa bassa, mesto in viso, senza rispondere una parola. Due volte la madre gli chiese, se anch'egli non era contento di vedere la sua buona sorella unirsi ad un onesto uomo, che sarebbe per essa un appoggio sicuro.

Infine rispose: — Vuole infine Rosina sposare il cacciatore bianco? — L'uno e l'altro si amano da lungo tempo.

— Bene! replicò freddamente John. Uscì poi, e se ne andò nella foresta, vi restò tutto il giorno e la sera si ritirò nella sua camera, senza dir nulla a nessuno.

A partire da questo momento, non

Austro-Ungarico, quanto essa abbia pregredito nei decise anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione artistico-industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re Liberatore. Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:  
In Città e Provincia all'anno L. 24  
All'Estero . . . . . 32  
Semestre e trimestre in proporzione.

Agli abbonati offriamo anche dei

### Premi semi-gratuiti

L'Italia Termale, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'Italia Termale pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria: ecc. ecc.

Un vero regalo poi è lo  
STUPENDO

### PREMIO ARTISTICO LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendissima Strema per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri. — Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la col-

lezione inedita delle **CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE**. Otterremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di *Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David* (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Orient*) *Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Litolft, Delagrach, Massenet* ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I cento e due pezzi, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTORDICI. Per ricevere l'Album inviare lire 14 all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 27 dicembre.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung pubblica una corrispondenza da Vienna combattente e confutante la supposizione di taluni giornali italiani che tengasi a Vienna o a Berlino verso il gabinetto di Roma un contegno in contraddizione ai riguardi soliti a usarsi fra le potenze amiche e specialmente fra potenze le cui mutue relazioni sono oltremodo amichevoli e intime. Tale supposizione produce una grande sorpresa nei circoli competenti di Vienna ed è punto in armonia colla realtà dei fatti, essendo invece notorio che i gabinetti di Vienna e di Berlino sono pienamente decisi a corrispondere con uguale fiducia e cordialità alle franche e amichevoli disposizioni del governo italiano.

— soggiunge il foglio berlinese, — a scoprire nel contegno dei due gabinetti in questione un indizio da cui si possa dedurre un cambiamento nei loro rapporti amichevoli col governo di Roma.

Le relazioni personali di Mancini coi ministri dirigenti la politica tedesca e austro-ungherese avranno senza dubbio in questa direzione una benefica influenza. L'autorità personale non può d'altronde mancare in un uomo come Mancini il cui nome è ben conosciuto in Europa da trenta anni e che prende larga parte agli avvenimenti politici del suo paese. «Di fronte a siffatte insinuazioni erronee e malevoli (è sempre il giornale berlinese che parla) si prova un sentimento non solo di sorpresa, ma di disapprova-

zione. Per la mancanza di schiarimenti di ogni fatto valido a giustificare la supposizione dei suddetti giornali italiani, dobbiamo ritenere vero che con questa polemica appassionata cercasi di nuocere alla persona del ministro senza curarsi del grave detrimento che ne risulta agli interessi del paese». L'articolo della Norddeutsche conchiude con un desiderio. «Si desidererebbe che il vero stato delle cose si conoscesse in Italia e venisse paralizzato il procedere altrettanto imprudente che pericoloso, quanto antipatriotico e riprovevole che è più sopra segnalato».

### DOCUMENTO per le due elezioni contestate nel Collegio Udine I.

Da Roma ci mandano la Relazione della Giunta parlamentare, e crediamo che sarà letta con soddisfazione dai nostri amici:

Udine, primo Collegio (Elezioni Fabris-Seismit-Doda).

La Giunta: Visti ed esaminati gli atti concernenti la elezione contestata di due deputati del collegio di Udine avvenuta nel 29 ottobre scorso, nelle persone degli onorevoli Fabris dottor Nicolò e Seismit-Doda comm. Federico.

Udita la relazione e la discussione in seduta pubblica, nella quale è stata sostenuta la validità della elezione da un rappresentante degli eletti, non essendo comparso alcun contraddittore.

Osserva: che gli elettori iscritti del collegio in parola erano 12,178 il cui ottenero voti maggiori furono 6294.

Ottennero voti maggiori:  
1. Solimbergo Giuseppe 3602  
2. Fabris dottor Nicolò 2629  
3. Seismit-Doda Federico 2399

i quali furono proclamati eletti a deputati nel medesimo collegio.

Quindi seguirono:  
4. Schiavi avvocato Luigi 2333  
5. Brazzà Detalmo 2276

Nelle sezioni 46, 47, 48 de' comuni di Latisana e Ronchis non convennero elettori, non furono costituiti i seggi, e quindi non esistono verbali di elezione. Nell'adunanza de' presidenti furono fatte diverse proteste principalmente per l'assoluta mancanza degli elettori di Latisana e Ronchis, che si diceva causata dalle inondazioni derivate dalla

rotta del Tagliamento del 28 ottobre passato.

Ma messo a voti le relative proposte, fu a maggioranza adottata quella che conteneva il partito della proclamazione.

Alla Giunta furono inviate tre proteste, l'una del Comitato direttivo dell'Associazione politica popolare Friulana votata nell'assemblea generale del 12 novembre scorso, l'altra di 28 elettori, ed infine una terza di 184 elettori di Latisana, e le firme de' protestanti sono debitamente autenticate. Con le indicate proteste si chiedeva l'annullamento dell'elezione del collegio di Udine, sia perchè un ragguardevole numero di elettori non erasi recato a votare, perchè impedito da forza maggiore, sia per alcune irregolarità da cui si diceva essere infirmati i procedimenti elettorali delle sezioni di Lestizza, Pagnacco, Pozzuolo, Palmanova 1<sup>a</sup>, S. Giorgio di Nogaro. Alle proteste sono uniti due certificati de' sindaci di Ronchis e di Latisana; dal primo de' quali si desume che il comune era invaso dalle acque, dal secondo che l'inondazione aveva diviso Latisana dalle sue frazioni.

La Giunta osservò innanzitutto che, ammesse pure le proteste in discorso, queste non avrebbero potuto variare la maggioranza notevole che, in confronto degli altri, aveva ottenuto l'onorevole Solimbergo; sicchè la sua elezione fu dichiarata incontestabile.

In quanto agli onorevoli Doda e Fabris la loro elezione fu dichiarata contestata; e prima della pubblica discussione pervenne alla Giunta il seguente telegramma del prefetto di Udine, che fu debitamente letto in udienza:

«Assenza pretore e sindaco sopra luogo fu precipua causa non costituiti uffici e quindi mancata elezione nelle sezioni 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Latisana, cui abitano 8000 abitanti. Latisana, cui abitano 8000 abitanti, non fu «tocco menomamente per le sole frazioni circostanti, dette Latisanotta, Gorgo, Volta, Pertegada, che contano complessivamente circa 50 elettori, «sarebbe riescito incomodo nel mattino del 29 detto, recarsi alle urne; essendo rimasti in parte inondate e libere solo «nel pomeriggio. Con telegramma del «29 ottobre ore 10 pom. il funzionante «sindaco segnalava scongiurato pericolo «inondazione per Latisana, per cui da «quella autorità comunale fu telegrafato comandante presidio Palmanova «sospendere invio truppe da me dispo- «sta per detto comune. Abitato comune «Ronchis invece completamente alla-

preparativi della cerimonia mostrando una sincera affezione. Ma, poiché sentì la giovane pronunciare il fatale sì, poiché la vide stendere la mano con soave espressione di gioia, l'avvertito lasciò la casa del sindaco e ritirò in camera. Alla notte, sulle finestre della casa di Tom, allegre fiaccole risplendevano, e gruppi di contadini festeggiavano giocondamente con danze, e canti il matrimonio del giovane cacciatore.

In mezzo allo strepito discordante di tali feste, un uomo, portante alla sua cintura il coltello e sulle spalle una pelle all'indiana, si avanzò verso la casa nuziale, donde risuonavano allegre danze e grida festevoli. Si avvicinò alla piccola finestra, per la quale poteva facilmente guardar nell'interno. Gli invitati continuavano ne' loro balli.

Ma non erano punto essi che richiamavano la sua attenzione. Un istante dopo comparve la Rosina, più bella, più graziosa per la intima gioia, con molle ed affettuoso abbandono appoggiata al braccio del marito. John su di lei fissò un lungo, doloroso sguardo; ma nulla, tranne una leggera contrazione della bocca, tradì la sua emozione profonda.

Infine chinò la testa, come per dirle addio, come per dire addio a tutte le sperate, le sognate gioie, come per dire addio ad una felice, ad una tranquilla vita, che gli sfuggiva per sempre. Poi si diresse verso la tomba della madre, colla carabina sulle spalle, col cuore trängosciato.

Ivi stette immobile e pianse per qualche tempo; poscia disparve nella foresta e ritornò alla faticosa, incerta vita del selvaggio.

FINE

il figlio plaudeando al suo coraggio e la Rosina lo chiamava il suo buon fratello, il suo caro fratello, John provò una soave tenerezza, nuova pel suo cuore.

In quel giorno avrebbe subito con perfetta sapienza le domande della signora Smith e le prediche del padre Billygoat.

Frattanto, l'ammalata peggiorava a vista d'occhio. I suoi due figli non la lasciavano più un solo istante.

Una sera, alla luce del crepuscolo che rifletteva sulla sua faccia smorta una aureola celeste,

— Rosina — disse la morente — Tom non soffrirà più: son libera da ogni male. L'ora estrema è vicina. Un solo pensiero mi affligge: che voi non siate ancora marito e moglie. Ma lo diverrete, non è vero Tom? ed avrete cura di mio figlio e l'amerete come un fratello.

— Sì, egli sarà mio fratello, il giuro — rispose con tono solenne Tom. — Lo amerò sempre, gli consacrerò la mia vita.

— E tu, John, prometti tu che ti ricorderai di tua madre, che resterai fedele alla sua tomba?

John che da qualche istante lottava contro un'emozione profonda, per non mostrarsi nel suo orgoglio da selvaggio, debole davanti ad un uomo bianco, non poté più dominarsi: caddero ginocchioni, ed appoggiò singhiozzando la testa sul letto della madre.

— Mio buon John! — con debil voce diceva la signora Rowland. — Mio caro figlio!

— Madre mia! Madre mia! — ripeteva tra i singhiozzi, convulso, tremante il figlio; guardando quel viso adorato,

che si contraeva nell'angoscia ineffabile dell'ultima ora.

Ma la povera donna non lo sentiva più. La sua fredda mano per un resto di vita, ricercava la mano del figlio; il suo occhio spento s'era fermato sui due fidanzati, muti, piangenti anch'essi.

### VIII.

John, nel domani, scavò una fossa dove già sorgeva la incendiata casa del padre. Era là che la vedova mostrò desiderio di essere sepolta.

Compiuto tale doloroso dovere egli scomparve e per tre giorni più non lo si rivede. Quando rientrò nella casa della Rosina, era triste e silenzioso, ma umile e dolce come un fanciullo. Il padre Billygoat, le cui speranze egli aveva deluse, non osava fidarsi a questa dolcezza insolita, e la riteneva più inquietante che le libere manifestazioni del suo carattere violento. — Però, egli continuava una vita calma, riservata. — Si alzava col sole, accendeva il fuoco, si preparava da solo la colazione; poscia, dopo aver tagliate le legna per la Rosina, si cacciava nella foresta. Qualche volta rinecava carico di selvaggina, qualche volta portava alla sorella d'adozione una pelle liscia e tagliata, o de' fiori. Ma evitava di trovarsi colla giovane e restava molte ore nella sua camera.

Il giorno delle nozze, tanto desiderato dalla povera morta, era giunto.

Tom colla bella sua fidanzata, si recò alla dimora del giovane magistrato, in mezzo ad un numeroso corteo d'amici.

John era al suo fianco. Assistette ai



«gato. Impossibile quindi elezioni 29; «Latisana 1ª sezione conta 244 elettori, «2ª sezione 209, sezione Ronchis 145; «totale elettori tre sezioni suddette 598 «che non presero parte votazione 1ª «collegio Udine. Prefetto: Brusi».

Ciò promesso la Giunta ha considerato:

Che ora non sia il caso di disertare fra dove ed in quali proporzioni l'astensione necessaria di una parte del corpo elettorale possa motivare una deliberazione di annullamento;

Che l'impedimento legale per forza maggiore che vietò di votare nel 29 ottobre, deve limitarsi unicamente agli elettori di Ronchis, avvegnaché soltanto quel comune fu inondato;

In Latisana non si deplorò irruenza di acque per la rotta del Tagliamento; eravi soltanto una preoccupazione di possibili pericoli, e questa non era un ostacolo invincibile a votare. Egli è vero che non si può pretendere l'eroismo dagli elettori, ma è altresì innegabile che una apprensione non può costituire un legale ed irresistibile impedimento che renda impossibile all'elettore d'impiegare poco tempo per recarsi a votare;

Che anzi in alcune gravi emergenze di calamità temute si sente il bisogno di vedersi, di raccogliersi per scongiurare con forze riunite le tristi eventualità;

Che in Latisana non fu inondazione, emerge dal medesimo allegato certificato di quel Sindaco, il quale afferma soltanto che Latisana era divisa, a causa della inondazione, dalle sue frazioni, le quali non avevano oltre cinquanta elettori, siccome viene accertato dall'informazione del prefetto Brusi.

Considera inoltre:

Che il sopra trascritto telegramma del prefetto di Udine assicura in modo irrevocabile; che Latisana fu inondata nel 28 ottobre, che le sue frazioni furono alquanto danneggiate, ma che nel pomeriggio del 29 erano libere, e che per i cinquanta elettori dimoranti sarebbe stato incomodo recarsi a votare nel mattino dell'indicato giorno. Sicché l'astensione degli elettori di Latisana deve reputarsi volontaria, e quindi la forza maggiore fu causa di impedimento soltanto per gli elettori di Ronchis. Ora codesti elettori sono, dedotti i due morti, in numero di 141, e non può presumersi che tutti sarebbero andati volontariamente a votare, qualora non ne fossero stati impediti, né può presumersi che tutti avrebbero votato per coloro che vengono dopo i proclamati. Ma, dato e spedito la maggioranza ottenuta dagli on. Fabris e Doda. Di fatti, il primo sorpassa l'on. Schiavi di voti 296, maggioranza che non avrebbe potuto essere spostata dai 141 di Ronchis, e dai cinquanta delle frazioni di Latisana.

Al Doda, è vero, che furono attribuiti 2399 voti, ma bisogna aggiungergli 112 voti dati nella sezione 44 di Rivignano, ingiustamente negatigli, sul pretesto che nelle schede era scritto Federico Doda senza Seismit.

Ora la costante giurisprudenza della Camera elettorale assodò che basta un solo dei due cognomi ad indicare con chiarezza il candidato, specialmente quando sia noto, come è nel rincontro.

E mestieri altresì attribuire all'on. Doda i seguenti altri voti;

Nella sezione 16 di Pasian Schiavonesco due, perché i bollettini indicano a sufficienza Doda Federico.

Nella sezione 35 S. Daniele uno.

Nella sezione 33 di Dignano uno.

Nella sezione 50 di Trivignano furono escluse ingiustamente tre schede asserendosi che non erano leggibili, mentre si leggono facilmente. Sicché, in complesso, ai 2399 attribuiti a Doda si aggiungono altri 119, e si ottiene la somma di 2518: e però la maggioranza sopra l'avv. Schiavi è di 185, che non avrebbe potuto essere mutata dai 141 voti di Ronchis e da 50 delle frazioni di Latisana, considerandone l'efficacia nei termini suespressi, e secondo i calcoli di probabilità. Di vero, a rigore, per sei voti avrebbe potuto cambiarsi il risultato; ma bisognerebbe supporre, cosa impossibile ad avverarsi, che neppure il 3 per cento fosse stato naturalmente impedito di votare, che tutti avessero votato, e che nessun voto fosse stato dato ad altri che Schiavi.

Tutte le quali osservazioni esposte succintamente hanno convinta la Giunta, che il capo delle proteste relativo alla mancata votazione per forza maggiore, non sia talmente grave e calzante, da motivare una decisione di annullamento dell'elezione di Udine primo.

Sull'altro capo concernente le pretese nullità, di cui sopra si è fatto cenno, la Giunta ha considerato: che la mancata indicazione dell'ora dell'apertura e chiusura della votazione, non mena, nella specie, a nullità; avvegnaché anzi tutto non fu rilevato prima della sottoscrizione dei verbali, che la votazione non era stata fatta nei termini di legge, ed inoltre dai verbali, che fanno fede fino alla prova della loro falsità, risulta

che il secondo appello cominciò dopo tre ore dal primo appello compiuto, e che la votazione fu chiusa ai termini di legge.

Di vantaggio, neppure è nullità sostanziale il non essersi detto che il verbale era stato redatto seduta stante e nella sala delle elezioni; ciò si presume, se non è, per lo meno, assicurato il contrario; e nel rincontro ciò non è stato pure asserito.

Le cancellature che si osservano nel verbale della sezione di Pagnacco sono sanate dalla scrittura in esteso dei numeri raschiati e viziati: né occorre una firma speciale sotto le parole indicanti i numeri, poiché il legislatore non ha sancito che debba esservi la firma in ogni pagina o per ogni rettificazione del verbale. Nelle proteste, d'altronde, non si afferma che quelle parole, non viziati, indicanti i numeri viziati, non corrispondano alla realtà.

Neanco ha pregio l'altra deduzione della mancata indicazione, nei verbali di due sezioni, delle schede rimaste nell'urna e del sorteggio dello scrutatore destinato alla firma delle schede; i poiché non è questa una omissione contro cui sia fulminata la nullità del procedimento elettorale.

Ad ogni modo, se pure si togliessero ai proclamati i voti ottenuti in quelle poche sezioni, bisognerebbe toglierli eziandio alla minoranza, ed allora resterebbe, tra proclamati e non eletti, presso a poco la stessa differenza di voti.

Laonde neanche il secondo capo delle proteste regge.

Per i suespressi fugaci riflessi:

La Giunta per le elezioni conclude: Che debbano respingersi le proteste formulate contro la proclamazione degli eletti nel primo collegio di Udine; e che debba convalidarsi l'elezione a deputati del collegio medesimo, avvenuta nelle persone degli onorevoli Fabris dott. Nicolò, con voti 2529; Seismit Doda Federico con voti 2518.

Roma 16 dicembre 1882.

DELLA ROCCA, relatore.

## NOTIZIE ITALIANE

**Venezia. Uxoricidio.** Presso la chiesa di Santa Eufemia della Giudecca, certo Anacleto Grossato, dopo fiera lotta colla moglie che aveva il vizio dell'ubriachezza e sperperava gli scarsi proventi dei suoi guadagni, si spacciavano li quori, la strozzò mediante fune. Quando la questura si recava all'abitazione di lui, perché avvertita dalle grida che ne uscivano, egli ascendeva con una scala per la finestra, brandendo una mannaia del che si giustificò dicendo che le grida le aveva lui pure sentite e che sapendo trovarsi la moglie in casa, vi andava per veder cosa vi nascesse.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** È noto che quel che rimase delle Tuileries sarà demolito: è stato concesso l'appalto per poco più di 30,000 franchi. I lavori di demolizione non saranno cominciati che verso la metà di gennaio. Agli appaltatori è giunta la seguente curiosa lettera firmata Luisa Michel.

«Cittadino, «Vengo, in nome d'un gruppo d'anarchici, a proporvi d'operare senza remunerazione la demolizione del vecchio edificio dei tiranni.

«Noi ci impegniamo ad aver finito pel 14 luglio, giorno anniversario della presa della Bastiglia per opera del nobile popolo di Parigi.

«I nostri fratelli demolitori di Montceau-les-mines vi mandano i loro cordiali saluti.

«Luisa Michel.»

L'architetto incaricato di sorvegliare alle demolizioni ha poi ricevuto parecchie lettere, in cui gli si accenna un tesoro sepolto nelle cantine a tempo della Rivoluzione. Una di esse è del figlio dell'orologiaio olandese Naundorf, che si faceva passare per Delfino, figlio di Luigi XVI, sfuggito misteriosamente dal Temple.

Il Senato approvò i bilanci della guerra e della marina; cominciò a discutere quello dell'istruzione.

La Camera discusse la sovvenzione alle casse delle scuole.

Cassagnac tenne un lungo discorso. Fu richiamato all'ordine, gli fu inflitta la censura. Il progetto venne approvato. Domani avrà luogo la discussione sui crediti per la Tunisia.

**Egitto.** Il giorno di Natale fu pubblicato il decreto con cui si degrada Arabi e sei complici suoi; e furono essi condotti in abito civile alla caserma inglese di Kraselnir. S'è letto semplicemente il decreto alla presenza di 800 soldati

egiziani. Nella notte i condannati partirono per Caylan.

**Tunisia.** Un telegramma da Sfax annunzia che una numerosa carovana fu assalita dalle tribù interne della Reggenza; fu saccheggiata d'ogni cosa ed ebbero morti o feriti.

## RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

### GENTILEZZE FRANCESI LA VERITÀ SULL'ITALIA

Nota di viaggio per Jean Dorin.

O Italiani! La vantata bellezza della nostra Italia è una chimera: gli stranieri quasi tutti finora ci hanno adulati; noi stessi ci adulammo puerilmente; ma per fortuna è sorto in Francia — in questa grande nazione che ci è sorella — un grande genio, che ama la verità, e la dice a viso aperto. Onore a lui! onore a Jean Dorin, che fece gemere i torchi col suo libro «La verità sull'Italia!».

E questa verità la è ben dolorosa, o fratelli d'Italia! «La civiltà è una virtù francese» — miei cari fratelli, e ve lo dice il signor Dorin; «gli italiani ignorano le gentilezze ed i modi graziosi; l'italiano è disagiata, incivile, dispettoso, grossolano». Monta egli — l'italiano, che s'intende — il primo in un omnibus, in un compartimento della ferrovia? ed ei non si accomoda, si sdraia; fosse anche piccolo, giunge fino ad occupare il posto di due persone; si butta giù disteso, allunga le gambe, le pone dovunque e non si incomoda né per lasciarvi passare, né per lasciarvi sedere. Prendere i suoi comodi dovunque, non disturbarsi in nessun luogo e per nessuno, tale è la sua regola di condotta. E qui l'autore fa un quadro talmente verista per la proprietà dei vocaboli, che non oso riprodurlo, per timore di offendere le buone lettrici ed i lettori; quadro che egli conclude col ricordare aver Claudio «preparato un editto per accordare tutta la libertà flatum crepitumque ventris emittendi», soggiungendo: «i nostri italiani approfittano assai bene di tale autorizzazione».

Ma andiamo per ordine.

L'autore comincia, nel suo libro, a parlare di Chambery. «Che triste città! Tutto apparisce vecchio, contorto, meschino; tutto vi è a nicchia, a nicchia; vi ho veduto dei buoi d'una estrema piccolezza, attaccati a dei carri che sembravano provenienti dal Lilliput. Gli abitanti non hanno punto un'aria amabile, e non pertanto, parlando con essi, vedesi che son buona gente; sembrano poco intelligenti...» Ad ogni modo, il Dorin deve portar ciò con santa pazienza; si trova ancora a casa sua, nella sua patria. Gli è a Modane che la lascia, «col cuore stretto»; gli è a Modane che fa conoscenza colla dogana italiana. Sotto pretesto di misure precauzionali contro la fillossera, il signor Dorin è costretto a lasciar due belle pera ch'egli teneva per i bisogni del viaggio. «Non sono ancora in Italia — esclama l'autore — e già mi si spoglia!».

Arriva a Torino: poi, la è una grande città, è vero, con bel movimento, con una popolazione attiva, e con una santa Dio! quelle ciere dei piemontesi! «Non vi è nulla di piacevole in quelle fisionomie, e neanche nei modi; e quasi — è forse una prevenzione? — credo, osservando bene qualcuno, di sorprendervi l'espressione di quella cattiveria cupa, che meritò una sì brutta fama in Francia ai piemontesi e che tanto spesso si traduce in vili e mortali colpi di coltello!».

Tralascio di parlarvi del tragitto da Torino a Genova — che è la seconda città visitata dal caro signor Dorin — durante cui si capisce della seguente morale: «in Italia si è obbligati spesso a dare mance, ma in nessun luogo non si ottiene tanto con così poco danaro», e vide cose che abbiamo vedute tutti, che cioè i vagoni di terza classe per passeggeri non più propri al trasporto delle bestie che non a quello dell'animale uomo.

Genova, la superba: — non vorrei star neanche morto in questa città! — esclama il signor Dorin. Egli trova qualche cosa di bello, ma conclude: Insomma l'aspetto generale non risponde per nulla all'idea che se ne son fatta in Francia ed altrove. Del resto, l'Italia è il paese delle disillusioni, per chi sa guardare e vedere: il ciarlatanesimo degli italiani, la franchezza con cui essi spacciano i più strepitosi vanti e le più grosse menzogne, danno a tutto quanto il concerne delle dimensioni che non son punto nella realtà, né per la bellezza del paese, né per le proprietà benefiche del clima; la vanità di molti viaggiatori lor fa eco e dà una parvenza di ragione alle loro vanterie, e così si corre in questo paese a mandare, come le pecore di Panurgo... Ed io mi sento

che darei ragione in questo al signor Dorin, se tutti lo somigliassero; a meno che egli non volesse una preferenza ed esser invece l'asino...

A Genova, la ciera degli abitanti, come il solito, è poco rassicurante; anzi, alla ferrovia, i bagagli del signor Dorin sono stati alleggeriti; altro caso puro egli ebbe derubato. E ladri trova l'autore dovunque; anzi fa un quadro desolato della ladroneria italiana.

Ma — domando io — val proprio la pena di continuare il rilievo di tante gentilezze?... — Lasciamo che il signor Dorin e tutti gli altri suoi puri gracchino a loro posta: noi continueremo imperturbati a procurare la prosperità della patria. In qualunque caso a questi o ad altri insulti risponderemo colla fraso: vi son delle miserie tanto al di qua che al di là delle Alpi...

Nicodemò Baldencio.

## CRONACA PROVINCIALE

Per gli inondati. Offerte raccolte nel Comune di Rivolto.

Frazione di San Martino. — Riboldi Luigi l. 10, Molteni Cesare l. 5, Zuttioni sac. Giovanni l. 3, Domanin Francesco l. 2, Comuzzi Regina l. 1, Bassi Andrea l. 1, Bulfon Domenico l. 1, Pittana Angelo l. 10, Del Negro Giuseppe c. 50, Pasutti Osualdo c. 10, Flumignan Giovanni c. 30, Della Mora Angelo detto Marcuz l. 1, Del Negro Angelo c. 30, Fabbro Domenico c. 40, Ferro Valentino c. 40, Filippo Antonio c. 50, Campanotti Francesco c. 20, Tonizzo Pietro (Sella) c. 30, Tonizzo Pietro c. 30, Pontisso Giuseppe c. 50, Costantini Giov. Batt. c. 50, Visentini Francesco l. 1, Angeli Giuseppe c. 30, Flumignan Leonardo c. 50, Tonazzo Pietro l. 1, Muzio Osualdo c. 40, Fabbro Luigi c. 40, Pascutto Antonio c. 50, De Petris Giuseppe c. 50, Fabbro Gio. Maria c. 30, Fabbro Vincenzo (Seda) l. 1, Della Rossa Angelo c. 60, Flumignan Pietro c. 20, Della Mora cugini (Marcuz) l. 1, Malisan Francesco c. 50, Degan Girolamo c. 50, Biasutti Domenico c. 20, Fabbro Domenico (Majan) c. 50, Fraulin Pietro c. 50, Fabbro Giuseppe c. 30, Biasutti Giacomo c. 30, Della Mora Giuseppe l. 1, Serafini Giuseppe c. 30, Sunni Giovanni c. 50, Della Mora Angelo (Reoni) l. 1, Della Mora Giov. Batt. c. 50, Pasqualini Giuseppe c. 50, Leonarduzzi Antonio c. 20, Bulfon Pietro c. 30, Mauro Pietro c. 20, Corazza Antonio c. 20, Bulfon Francesco c. 60, Visentini Antonio l. 1, Visentini Pietro c. 40, Cengarli Girolamo l. 1, Asquini Francesco c. 50, Costantini Giuseppe c. 50, Della Siega Giuseppe l. 1.

Operai della Filanda del cav. Carlo Kechler in San Martino. — Carlo Burri direttore l. 10, Antonini Giovanni l. 2, Tomas Giuseppe c. 75, Del Negro Sante c. 60, Pontisso Luigi c. 65, Bulfon Lorenzo c. 65, Vigut Angelo l. 1, Fabbro Vincenzo l. 125, Mestroni Felicità l. 2, Baresi Rosa l. 1, Tomadini Silvia c. 50, Martinis Maria c. 50, Bulfon Anzola c. 55, Della Mora Giulia c. 50, Della Rossa Giovanna c. 50, Degan Giulia c. 50, Assan Virginia c. 50, Fabbro Tranquilla c. 50, Cumisso Giuditta c. 50, Bulfon Santa c. 50, Bertozzi Pasqua c. 50, Bulfon Marina c. 50, Biasutti Luigia c. 50, Del Negro Maria c. 50, Tubaro Elisa c. 50, Tomas Maria c. 50, Bulfon Filomena c. 50, Bassi Carolina c. 50, Fabbro Rosa c. 50, Fraulin Caterina c. 50, Costantini Maria c. 50, Pasutti Maria c. 50, Molinaro Elisa c. 50, Costantini Rosa c. 50, Molinaro Fiorina c. 50, Della Mora Anna c. 50, Pascutti Caterina c. 50, Mariotti Teresa c. 50, Della Mora Maria c. 50, Ferro Marina c. 50, Bulfon Maria c. 50, Fabbro Teresa c. 50, Del Zotto Luigia c. 50, Fabbro Luigia c. 50, Del Zotto Luigia c. 50, Del Negro Albina c. 50, Visentin Antonia c. 50, Mauro Santa c. 50, Mariotti Orsola c. 50, Parona Regina c. 50, Visentin Giovanna c. 50, Bertossi Carissima c. 50, Mariotti Luigia c. 50, Del Zotto Luigia c. 50, Flumignan Amalia c. 50, Malisan Santa c. 50, Zamparutti Anna c. 50, Della Mora Maddalena c. 50, Ferro Luigia c. 50, Ottogalli Maria c. 50, Silan Margherita c. 50, Tonizzo Teresa c. 50, Maddaleni Luigia c. 50, Sicutti Nicolina c. 50, Biasutti Anna c. 50, Vitale Maddalena c. 50, Tonizzo Anna c. 50, Leonarduzzi Santa c. 50, Della Rossa Luigia c. 24, Maddaleni Maria c. 24, Ciozza Ermenegilda c. 24, De Poloni Anna c. 24, Costantin Emilia c. 24, Della Rossa Marina c. 24, Contisso Rosa c. 24, Visentin Rosa c. 24, Parin Lucia c. 24, Serafini Regina c. 26, Michielini Antonia c. 24, Pasutto Rosalia c. 24, Selotti Rosa c. 24, Menisso Onorina c. 24, Pagabeni Caterina c. 24, Fabbro Santa c. 24, Mariotti

Luigia c. 24, Mariotti Marina c. 24, Tubaro Alessandra c. 24, Costantini Maria c. 25, Visentini Santa c. 24, Del Zotto Maria c. 24, Biasutti Fortuna c. 24, Del Zotto Santa c. 24, Visentini Domenica c. 24, Pasqualini Luigia c. 24, Puligani Maria c. 24, Fabbro Olimpia c. 30, Itizzaro Lucia c. 24, Tomas Santa c. 24, Molinaro Giulia c. 24, Ortara Domenica c. 24, Mariotti Emilia c. 24, Mariotti Santa c. 24, De Poloni Giuditta contesimi 24, Flumignan Maria contesimi 24, Bulfon Luigia c. 24, Cuniso Emilio c. 24, Del Zotto Carissima c. 24, Pelizzoni Maria c. 24, Del Negro Chiara c. 24, De Micheli Ida c. 24, Mariotti Lucia c. 24, Del Zotto Tranquilla c. 24, Camisso Battistina c. 24, Corazza Caterina c. 45, Tunizzo Maria c. 45, Soratti Rosa c. 30, Della Mora Maria c. 24, Margherita Antonia c. 42, Bulfon Caterina c. 16, Tomas Rosa c. 40, Della Mora Lucia c. 50, Del Negro Pierina c. 50, Agnolini Giustina c. 50, Cordovado Teresa c. 40, Flumignan Giuditta c. 40, Rovere Lucia c. 40, Della Mora Luigia c. 30, Baresi Anna c. 25, Molisa Maria c. 35, Fabbro Anna c. 50, Totale l. 13435 (Continua).

**Collegio-Convitto Jacopo Stellini in Cividale.** Abbiamo ricevuto la relazione che il Consiglio Direttivo di questo Collegio rassegnò alla Giunta Municipale.

Evincesse dalla medesima il buon andamento didattico-educativo del Collegio; quanto alla parte finanziaria offre dei dati e delle considerazioni che dovrebbero essere atte a rinfacciare non poco ogni animo per quanto timoroso è sfiduciato.

Conchiude la relazione che sarebbe un controsenso l'abolizione di questo Collegio — che il comm. Veniali, ispettore presso il Ministero della Pubblica Istruzione, proclamò il più bel Collegio d'Italia, dal momento che i suoi annuali bilanci presentano una scala rapidamente decrescente; abolizione vagheggiata dal partito nero.

Bisogna pensare due volte prima di costruire, ma bisogna pensarne dieci prima di distruggere!

Osserviamo in calce alla relazione la seguente nota:

Il sig. E. d'Orlandi, nella sua duplice qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e di f. f. di Sindaco, pur assentendo alla pubblicazione della presente Relazione, dichiarò, come da Verbale, di astenersi dal firmarla per essere più libero di proporre quell'Ordine del giorno che l'andamento della discussione nel comunale Consiglio gli saprà suggerire per l'interesse dell'Istituto e del Comune.

**Il delitto di Palmanova.** Abbiamo, in via privata pochi particolari sul delitto commesso il giorno di Natale a Palmanova. L'ucciso è un sensale di bestiame, da Mortegiano, non ottimo soggetto certo, dedito al bere smodato, che, istrattava spesso la moglie e la figliastra, per cui nota era la sua famiglia nella via Donati per le frequenti risse.

Fu ucciso lunedì, verso le sette di sera, a colpi di mannaia nella testa, nella umile e fredda cucina della casa. Fu arrestata la figliastra sua e dicesi anche la moglie, e l'amante della figliastra, certo Tellini G. B., pittore di circa 24 anni, abitante in borgo Udine. Questi fu, ci si dice, arrestato, mentre era alla festa da ballo.

## CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgi N. 10.

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 26.

Somma precedente L. 65243,34 Dal Comitato centrale di Roma l. 80000 Dal Comitato di soccorso di Bologna l. 600, Comune di Lestizza l. 200, Comune di Forni Avoltri l. 100, Comune di Preone l. 50, Comune di Pagnacco l. 80, Frazionisti di Pagnacco, Castellario, Zampis e Lauzacco in generi l. 78,76, Min Paola l. 10, Freschi Francesco l. 3, Delonga Luigi l. 2, Tuzzi Eugenio e Rosa l. 2, Filippi don Giovanni l. 2, Sbaizero sac. Giovanni l. 2, Barbordini e Giampaoli Teresa l. 7, Botto Giuseppe l. 1, Chittaro Luigi l. 1, Adami Anna l. 1, Colletti Luigi l. 1,25, Colletti Pietro l. 1, Angeli Giuseppe l. 1, Pavesani Pietro l. 1, Nardoni sac. G. B. l. 1, Feruglio Luigia c. 50, Gentile Giovanni c. 50, Brazza c. Antonia l. 1,40, Tuzzi Domenico l. 1, Guzzola Anna c. 10, Cassutti Matilda c. 15, Gerussi Pietro c. 50,



Borgobello Prudenza c. 50, Savio Giuseppe c. 30, Michelutti Valentino c. 20, Peressotti Antonio c. 30, Del Bianco sac. Leonardo c. 50, Rosso Francesco c. 50, Gabini Luigi c. 50, Zampa Rosa c. 25, Offerte in granoturco dai frazionisti di Plinio importi l. 61.95, Stella Francesco c. 50, Chittaro Giuseppe c. 55, Canciani Domenico c. 35, N. N. c. 35, Del Pino Francesco c. 40, Offerte in Granoturco dai frazionisti di Fontanabona importi l. 53. 10, Totale l. 96512.75

**Società dei falegnami.** Nell'assemblea ch'ebbe luogo domenica 24 dicembre furono prese le seguenti deliberazioni: Venne approvato il Rendiconto della gestione dell'anno 1882 cioè, dal 1 marzo al 23 dicembre, nelle seguenti risultanze:

Per contribuzioni dei soci riscosse ..... l. 309.90  
Incassate per n. 62 copie di Statuto ..... » 18.60

Totale entrata l. 328.50  
Detratte l'uscita in ..... » 54.90

Civanzo effettivo ..... l. 273.60  
Aggiunto il capitale esistente al 28 febbraio in ..... » 276.71

Capitale esistente al 23 dicembre ..... l. 550.31

L'assemblea deliberò inoltre che la inaugurazione del nuovo gonfalone Sociale abbia luogo ai primi del p. v. gennaio dando facoltà al Consiglio di stabilire il giorno della festa, alla quale verranno invitate con apposita lettera tutte le rappresentanze delle Società liberali cittadine.

**Società dei Pompieri.** Jeri questa Società inaugurava la propria bandiera, alle dieci di mattina, nella sala di scherma. — Matrigna fu la signora Anderloni Angelina; e portatrice dei fiori la bimba Livotti.

Nella sera poi si tenne un banchetto alla «Croce di Savoia», in Via Poscolle. Vi furono, com'è naturale, discorsi e brindisi. Parlò l'ingegner Regnini ed il Capo dei pompieri maestro Pettoello.

**Circolo Artistico Udinese.** I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per questa sera alle ore 8 pom. nella sede del Circolo per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Discussione e voto sulla proposta della Commissione per trasportare la sede della Società. 3. Tassa di ammissione per i soci nuovi. Se nella detta sera non sarà presente il terzo dei soci, l'adunanza verrà rimandata al successivo mercoledì 3 gennaio 1883, alla stessa ora.

**Teatro Minerva.** Nelle *Due Orfanelle* ebbero iersera dei momenti felici le signore Elena ed Elvira Mauri, ed i signori Romeo Zaccaroni e Dario Muratori.

Questa sera riposo, domani la *Pamela Nubile* del Goldoni.

**Suino sequestrato.** Anche ieri vennero al macello pubblico sequestrate le carni di un suino perchè affette da grandine.

Da San Giorgio di Nogaro riceviamo la notizia della morte avvenuta ieri del cav. Zaccaria Rampinelli, capitano di artiglieria in pensione. Il Rampinelli, prima della vita militare, da cui si ritirò per una ferita alla gamba, era occupato in private amministrazioni, e anche da ultimo a Milano aveva trovato ufficio onorifico.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

I nuovi biglietti da cinque lire. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce i distintivi dei nuovi biglietti da cinque lire da emettersi dallo Stato in cambio di quelli che continueranno ad essere in circolazione. Saranno di colore giallognolo e azzurro orientale. Sul recto del biglietto c'è l'effigie di Re Umberto entro cornice ovale: nel verso c'è pure l'effigie sovrana da una parte e dall'altra una grande cifra cinque, e una cartella centrale sulla quale è la scritta contro i falsificatori.

Del resto vi sono le solite cornici e fregi e linee verticali e orizzontali formate dalle parole e cifre cinque nei due colori predominanti nel biglietto.

È notevole la scritta: *Biglietto di Stato — a corso legale, convertibile, al portatore — e a vista, in moneta metallica — vale lire cinque.*

Questi biglietti adunque valgono moneta sonante, e costituiscono un visibile indizio del prossimo avvicinarsi della abolizione del Corso Forzoso.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Il miglioramento verificatosi verso la fine della

settimana scorsa, non si è sviluppato, anzi in questi ultimi giorni come era prevedibile, le transazioni si restrinsero maggiormente, e pochi affari vennero conclusi ai prezzi soliti. E d'altronde naturale la calma in quest'epoca.

Quasi non si conoscono contratti consumati nella passata ottava sulla nostra Piazza in sede di qualche merito. Una sola vendita in genere affatto corrente, a fuoco, indicherebbe un nuovo regresso nei prezzi per queste qualità, ma ciò d'altra parte, non può servir di norma ai più.

Ebbe luogo qualche acquisto in gallette secche verdi per immediati bisogni, sulla base di lire 50 a 51 primo costo. Calma per i cascani, e poche speranze in un miglior avvenire anche per quest'articolo.

Udine, 24 dicembre 1882.

## I Mercati sulla nostra Piazza

(Rivista Settimanale)

**Grani.** Quantunque *more solito* anche nella scorsa settimana la pioggia abbia privato del migliore mercato granario vale a dire quello di Sabbato, però per l'abbondanza dei generi portati bastarono più che sufficientemente i mercati di martedì e giovedì.

Il frumento fu più vivamente ricercato, ma non uscì dal limite massimo di l. 18.50 l'ettolitro. — Anche dalle altre piazze abbiamo maggiore risveglio in questo cereale benché in prossimità delle feste come d'usanza le vendite fossero state più spinte.

Il granoturco comune di primo raccolto bene asciutto e colorato fece aumento, talchè vedemmo smaltire parecchie partitelle a l. 13 e 13.50 l'ettolitro.

Conosciamo la vendita d'una partita gialloncina che andò venduta a l. 14.75. Basandosi adunque su questi dati e sulle domande più spesseggianti crediamo poter dire che l'articolo s'incamminerà sempre meglio per l'avvenire.

Le segale continuano ad essere tenute in buona vista e le notizie dei fuori ci indicano il rialzo. Lo stesso possiamo scrivere dei lupini, sorghorosso, castagne e fagioli.

**Pollame.** Animatissimi affari e quasi tutti fatti per consumo locale.

**Uova.** La settimana fu poco avventurosa per questo prodotto; quantunque in scarsa quantità venissero portate al mercato pure vennero quotate al ribasso pagandosi a l. 10 di meno il migliaio.

## ULTIMO CORRIERE

### Inghilterra e Vaticano

Una lettera da Dublino dice che gli affari di Irlanda continuano a preoccupare il governo.

Il Viceré Spencer riconoscendo l'influenza del Vaticano in Irlanda, insisterebbe presso il governo affinché Errington ritorni a Roma e riprenda le relazioni officiose presso il Vaticano.

D'altronde sembra certo che Granville apprezzando i servizi resi dalla Corte di Roma, cercò ultimamente una combinazione destinata a dare a questa relazione un carattere permanente.

Granville avrebbe pensato di designare uno dei segretari d'ambasciata presso il Re d'Italia per servire d'intermediario segreto fra il governo inglese e il Vaticano.

Aperture in questo senso sarebbero state respinte dal Vaticano.

La maggior parte dei membri del ministero opinerebbero di stabilire rapporti diplomatici ufficiali col Vaticano con condizioni analoghe a quelle che la Germania stabilì col Vaticano.

### Elezioni politiche

Catania. 1 collegio: iscritti 14212, votanti 5025, eletto Sangiuliano con voti 4889.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

New-York 25. Il presidente della Colombia è morto.

Londra 25. Il *Daily News* dice che Dilke diverrà presidente del comitato per il governo locale, Dodson cancelliere di Lancastro.

Morheneid ambasciatore russo parti da Londra per Parigi.

Brindisi 25. Si è ancorata la pirocorvetta russa *Zabaca* per imbarcare il granduca Costantino, che attendesi fra giorni.

## ULTIME

Bukarest 26. (Camera). Il presidente del consiglio rispondendo alle interpellanze disse: che tutte le potenze lasciarono sperare alla Rumania che essa verrà ammessa alla conferenza di Londra.

Washington 26. Il Messico nominò una commissione per negoziare il trattato di commercio cogli Stati Uniti.

### Russia e Vaticano.

Pietroburgo 26. Il *Journal Petersbourg* dice: I giornali stranieri si occuparono delle trattative fra la Russia e il Vaticano che sembra avranno un risultato favorevole. Alcuni esagerano i risultati, altri li attenuano. Crediamo utile di mettere in guardia il pubblico contro i giudizi arrischiati. Fra i dogmi immutabili e le massime tradizionali della chiesa romana da una parte e gli interessi e le leggi dello Stato dall'altra ha vi posto a qualche transazione.

Il papa si mostrò animato da buone disposizioni, il governo le accolse e rispose in maniera la più sincera. Crediamo che il vero carattere della soluzione da darsi alle questioni pendenti sia tale da appianare le difficoltà esistenti per ristabilire le buone relazioni fra i poteri ecclesiastico e civile ed assicurare quel buon accordo piucché mai necessario in questo tempo di agitazione sociale.

### Notizie spicciole

Parigi 26. Tre socialisti polacchi furono espulsi da Parigi.

La *Republique* dice che lo stato di Gambetta è assai soddisfacente.

Parigi 26. È avvenuta una burrasca nell'Atlantico.

Un battaglione fanteria marina parti da Rochefort per Tonchino.

Londra 26. Avvenne una rissa a Canterbury fra i reggimenti irlandese ed inglese; ci furono parecchi feriti.

Avvenne pure una rissa a Limerick fra soldati e borghesi.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 dicembre.  
Rendita god. 1 gennaio 83.35 ad 88.50. Id. god. 1 luglio 90.55 a 90.67. Londra 3 mesi 25.12 a 25.19. Francese a vista 100.65 a 100.95.

Valute.  
Pezzi da 20 franchi da 20.25 a 20.27; Banconote austriache da 213.— a 213.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

### DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 27 dicembre.  
Rendita italiana 90.42; serali —  
Napoleoni d'oro 20.27; — —

VIENNA, 27 dicembre.  
Rendita austriaca (carta) 75.95; Id. autr. (arg.) 76.70. Id. autr. (oro) 94.95.  
Londra 119.25; Argento —; Nap. 9.47; —

PARIGI, 27 dicembre.  
Chiusura della sera Rend. It. 90.63.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

PROVINCIA DI UDINE DISTRETTO DI AMPEZZO

## Comune di Forni di Sotto

### Avviso d'asta

Alle ore 9 ant. del giorno 8 gennaio 1883 nell'Ufficio del R. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente di n. 3237 piante conifere provenienti dai Boschi denominati Chiavalut, Marodia e Libertan, (divise in tre lotti come dall'appiedi distinta) e sotto l'osservanza delle seguenti principali condizioni:

1.° L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e giusta il Regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 sulla contabilità dello Stato.

2.° Ogni aspirante dovrà fare il deposito sotto descritto.

3.° Il Capitolato normale e tutti gli atti d'asta sono ostensibili in questo Ufficio Municipale dalle ore 9 antim. alle 4 pom. di tutti i giorni fino al termine dell'asta.

Dalla residenza Municipale Forni di Sotto, 29 dicembre 1882.

Il Sindaco  
O. Fazzutti  
Il Segretario L. Petrelli.

Lotto I. Vendita di n. 1914 piante provenienti dal Bosco Chiavalut, dato regolatore d'asta l. 11,049.39, deposito l. 1,104.94.

Lotto II. Vendita di n. 820 piante provenienti dal Bosco Marodia, dato regolatore d'asta l. 3,362.20, deposito l. 336.22.

Lotto III. Vendita di n. 503 piante provenienti dal Bosco Libertan, dato regolatore d'asta l. 2001.62, deposito l. 200.16.

## LEZIONI PRIVATE

lingua francese, elementari e di perfez. Dirigersi per informazioni presso il sig. Domenico Zompicchiatti, negoziante e sarto in Mercatovecchio.

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa l. 1.20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Questo DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano. 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLIANI  
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonché *Flaconi* Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarrhi* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

## Avviso interessante

Presso la sottosegnata Ditta si assumono commissioni per Stufie Franklini Cucine economiche, Caminetti ecc. d'ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mittezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

E. GOBITTO

Piazza San Giacomo n. 4.

## In Via Villalta n. 16

SI VENDE A BUON MERCATO

VINO dei COLLI di ROSAZZO  
(CANTINA co. TRENTO)  
Nero cent. 60 — Bianco cent. 60  
Nero di pianura cent. 55.

## LA STAMPA

GIORNALE POLITICO, QUOTIDIANO, LIBERALE DI ROMA.

Col 26 corrente aumenta nuovamente il proprio formato — portandolo alle stesse proporzioni di quello dei maggiori giornali italiani.

Ogni numero contiene:

Articoli e riviste politiche, letterarie, artistiche e scientifiche — Corrispondenze da Parigi, Vienna, Berlino e dai principali centri italiani — Notizie dalle provincie e dall'estero — Cronaca — Informazioni autorevoli — Servizio telegrafico particolare dall'estero e dall'interno, superiore per rapidità ed esattezza d'informazioni a qualunque altro — Notizie commerciali.

Nelle appendici pubblicherà romanzi dei più acclamati autori italiani e stranieri; fra gli altri

LA CADUTA DEL PRETE

CAPOLAVORO DI

EMILIO ZOLA

Regalo agli abbonati.

## Il valore italiano

splendida pubblicazione illustrata a di spese settimanali, che formerà in fine d'anno un volume di 400 pagine.

## PREZZI D'ABBONAMENTO

(inferiore d'un quinto a quelli degli altri giornali d'eguale formato).

## Per tutto il Regno

(a domicilio)

Anno, L. 25 — Semestre, L. 13  
Trimestre, L. 7.

Dirigere domande e Vagite alla Amministrazione della STAMPA. Via Colonna 35, Roma.

## APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in Via Zanen, n. 16.

## SOCIETA' REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

### CONTRO I DANNI:

degli Incendi o dello scoppio del gas luce del fulmine o degli apparecchi a vapore stabilita in TORINO nel 1825.

Durante il mese di gennaio dovranno i signori Soci pagare la quota d'assicurazione per l'anno 1883 presso le Agenzie stabilite nella provincia o contemporaneamente riceveranno il risparmio effettuato nell'esercizio 1881 in ragione del 10 p. 100 della quota pagata per detto anno.

A questo risparmio hanno diritto anche quelli che fossero successivamente sortiti dalla Società.

I risparmi restituiti sono i seguenti:

Dal 1830 al 1874	L. 2,748,666.41
Esercizio 1875 28 p.100	» 531,513.11
» 1876 10 »	» 198,596.15
» 1877 12 »	» 254,092.30
» 1878 25 »	» 560,323.42
» 1879 17 »	» 392,807.90
» 1880 30 »	» 712,681.95
» 1881 10 »	» 248,528.95

Totale L. 5,647,510.19

Queste restituzioni dimostrano le prospere condizioni della Reale, la quale, oltre all'aver pagato puntualmente danni per più di ventisette milioni e formato un fondo di riserva, a maggior garanzia dei soci, superiore a quattro milioni, fu in grado di restituire oltre cinque milioni di lire; migliorando inoltre le condizioni delle assicurazioni per i sensibili ribassi praticati alla tariffa, e producendo così una concorrenza utilissima ai possidenti che sapranno approfittarne.

L'AGENTE CAPO

Morelli de Rossi ing. Angelo.

## D'affittare col 1 Gennajo

AD USO ALBERGO

IN VIA MERCATOVECCHIO

Corpo di caseggiati all'antica insegna della Bella ora di Milanopulo, composti da 20 a 30 locali, compreso sala da mangiare, cucina, cantina, tinelli e corte.

Rivolgersi alla Ditta A. Cella e C°.

## AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori Giovanni Mestroni, Vincenzo Morelli, Giov. Batt. Mazzaroli di Udine ed il sig. Valentino Pagura di Morlegiano trovansi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SEME BACHI confezionate a cura del sig. Costantino Gerosa di Urigo d'Oglio.

Cellulare.  
Verde-bianca (incrociata) L. 13.50  
Bianca » 13.50

Industriale.  
Verde-bianca (incrociata) » 9.—  
Bianca » 9.—

Cellulare.  
Bianca (Var) » 15.—  
Gialla (Pirenei) » 14.50

tutta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre-gennaio. La consegna della semente (che trovasi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

## GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

## CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

IL ECRISONTYLYON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Dittie farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'ECRISONTYLYON.

Prezzo: UNA lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista.

Valcamonica in Torino

proprietari dell'ECRISONTYLYON



